



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione generale del personale della scuola

Uff. VI

Prot.n. 319

Roma, 5 aprile 2005

Ai Direttori degli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI

OGGETTO: Progetto sperimentale per lo sviluppo delle competenze linguistico -comunicative degli insegnanti di scuola primaria (anno scolastico 2004-2005)

e, p.c., Al Capo Dipartimento per l'istruzione
Al Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici
LORO SEDI

Con riferimento ai contenuti delle Conferenze di servizio del 21 gennaio e 14 febbraio uu.ss., concernenti le azioni programmate per lo sviluppo delle competenze linguistico - comunicative degli insegnanti di scuola primaria, si ritiene opportuno fornire ulteriori precisazioni, anche in relazione ad analoghe richieste formulate dalle Organizzazioni sindacali in sede di informativa per la direttiva ministeriale sulla formazione e sull'aggiornamento del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario – a.s. 2005-2006 .

I finanziamenti ripartiti tra gli Uffici scolastici regionali, secondo la tabella allegata al decreto n.22 del 17 novembre 2004, provengono dallo stanziamento assegnato a questa Direzione Generale, ai sensi della Direttiva n.60 del 26 luglio 2004, concernente gli obiettivi e la ripartizione delle risorse previste dalla Legge n.440/97.

Dette risorse rispondono all'obiettivo definito dalla citata Direttiva ministeriale , che ad ogni buon fine si richiamano :

“Sono riconducibili alle attività di supporto e di avvio della riforma degli ordinamenti scolastici tutte le iniziative, di cui al punto 1), dalla lettera a) alla lettera e) , volte a sostenere con priorità la riforma della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del sistema di istruzione, come recepita e disciplinata dal Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n.59 e, ciò con particolare attenzione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, alla alfabetizzazione nelle tecnologie informatiche e all'introduzione di una seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale scolastico saranno legate prioritariamente al processo di riforma degli ordinamenti scolastici ed allo sviluppo di quelle competenze richieste dalla progressiva modifica degli ordinamenti stessi”

In tal senso il progetto, elaborato da una Commissione coordinata dal prof. Maurizio Gotti dell'Università degli Studi di Bergamo e assunto da questa Amministrazione, prevede percorsi di formazione per i diversi di livelli di competenza dei docenti di scuola primaria che intendano insegnare la lingua inglese.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione generale del personale della scuola

Uff. VI

In coerenza con tali premesse le comunicazioni messe a disposizione degli uffici scolastici regionali nell'incontro tecnico del 21 gennaio e nella Conferenza di servizio del 14 febbraio 2005 hanno sottolineato il carattere di volontarietà della partecipazione ai corsi di formazione e l'opportunità che i medesimi fossero programmati in relazione all'obiettivo di incrementare il numero dei docenti in possesso delle competenze minime per l'insegnamento della lingua inglese nel livello di scolarità considerato (livello B1 del QCER –Quadro Comune Europeo di Riferimento), secondo i principi di efficienza e di efficacia che debbono ispirare l'azione amministrativa.

Resta inteso che i provvedimenti conseguenti relativi all'utilizzazione di detto personale nelle classi per l'insegnamento della lingua saranno assunti nelle sedi opportune, previa contrattazione con le Organizzazioni sindacali.

Con l'occasione si chiarisce che per quanto riguarda le iniziative di formazione previste dalla Legge finanziaria 2005 si provvederà a fornire successive indicazioni, non appena definiti gli stanziamenti finanziari e il relativo confronto con le Organizzazioni sindacali.

Nel ringraziare per la collaborazione, si prega di voler far conoscere alla direzione scrivente quali iniziative di formazione siano state attivate da parte di ciascun territorio, anche allo scopo di definire il modello di formazione sulla base degli esiti finora raggiunti.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Cosentino